

PROGETTO DI FAMIGLIA

Se l'anima di una casa si svela nell'angolo relax, nell'abitazione fiorentina di Camilla e Raffaello Napoleone si esprime al meglio in un salotto privato tutto divani-cuccia e chaise longue, perfetti per raccogliersi nella lettura o per guardare la televisione. L'eleganza dell'ambiente è tutta in quest'aria di famiglia apparentemente casuale, nelle stampe ottocentesche alle pareti, nelle lampade protette da abat-jour rassicuranti, nei toni caldi dei listoni di rovere usati per rifinire il pavimento e in sintonia con le travi del soffitto a vista. E per completare il quadro, un po' di colori pastello.





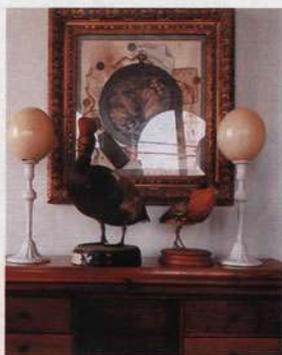
incontro con Camilla e Raffaello Napoleone

La fortuna di vivere in un palazzo di famiglia ha sicuramente agevolato l'opera progressiva di conquista dello spazio, perché l'abitazione fiorentina di Camilla e Raffaello Napoleone è cresciuta stanza su stanza, livello su livello, assieme alle esigenze della famiglia. Gli ambienti della loro casa erano in origine la parte di servizio di un edificio cinquecentesco, che i Mazzei (la famiglia di Camilla) possiedono da tempo immemorabile, e il belvedere sul tetto, ora adibito a camera da letto, nonché osservatorio naturale sulla città, era stato chiuso nell'800 dal pittore francese François Xavier Fabre, che era stato ospite del palazzo. Ma tornando ai nostri tempi, a quelli di una giovane famiglia che cresce e che ha bisogno di maggiore spazio, il processo di acquisizione di nuove stanze e nuovi livelli coincide anche con l'esigenza di razionalizzare i collegamenti interni e di dare all'abitazione un'immagine coerente. Il compito viene affidato alla sorella di Camilla, Agnese Mazzei, che ha firmato a Firenze tanti progetti di interni di grande qualità. A lei si devono molte invenzioni strutturali, che rendono unico l'appartamento: per esempio, il ridisegno del volume interno nell'ambiente destinato a ospitare la sala da pranzo. Qui l'invenzione di un soffitto ribassato ha consentito di creare, al livello immediatamente superiore, un largo ambiente guardaroba, che altrimenti non sarebbe mai

esistito. Ma il talento progettuale di Agnese ha avuto in questo caso il continuo supporto operativo di Camilla, grande esperta di pittura antica specialmente italiana, allenata di conseguenza ad apprezzare le infinite possibilità compositive del colore e molto attenta dunque a collaborare con l'architetto nella definizione e nelle rifiniture della propria casa. Grazie anche a un vecchio imbianchino che viene definito "geniale", se non addirittura "un artista". Il risultato di un simile progetto di famiglia è un'abitazione estremamente gradevole, che oltre a vantare una vista unica su Firenze, compone un quadro di colori leggeri e allegri, tali da sdrammatizzare un arredamento fatto prevalentemente di mobili d'antiquariato, rendendolo attuale e insieme restituendo l'impressione che quelle stanze siano state concepite così da sempre. Complice di tante scelte e molto attento all'ordine estetico della sua casa, Raffaello Napoleone ha verificato in privato l'estrema cura formale che Pitti Immagine, l'azienda della quale è amministratore delegato, mette in pratica con ben nove mostre-prodotto all'anno, tutte dedicate al mondo della moda, dello stile e dell'abitare. La prossima, Pitti Casa, è prevista alla Stazione Leopolda di Firenze dal 13 al 15 di settembre ed è dedicata all'esposizione delle novità firmate dalle migliori aziende italiane ed estere nel settore della biancheria per la casa.



CASAMICA
114
SETTEMBRE 2002





CASAMICA

116

SETTEMBRE 2002

PROGETTO DI FAMIGLIA

Non c'è un mobile di produzione contemporanea nel soggiorno principale, eppure l'atmosfera è quella di una casa molto attuale, il cui arredamento è costruito intorno ad alcuni pezzi speciali di antiquariato, che si alternano con divani di fattura artigianale e vengono evidenziati dall'uso sapiente del colore nelle rifiniture.



CASAMICA
118
SETTEMBRE 2002



PROGETTO DI FAMIGLIA

La passione della padrona di casa per il colore è stata determinante anche nel grande ambiente della cucina, che è molto usata dalla famiglia, nonostante la bella sala da pranzo della casa. Per la parte di arredo fisso che corre lungo le pareti e che è stata costruita su misura, Camilla ha scelto una tonalità particolare di celeste, della quale va molto fiera.

CASAMICA

120

SETTEMBRE 2002



PROGETTO DI FAMIGLIA

Quanti a Firenze possono vantare il privilegio di dormire in una torretta ottocentesca, circondati da finestre e con conseguente vista a 360 gradi sulla città, dato che il letto – unico elemento di arredo – è posto proprio al centro dell'ambiente? Alla torretta si arriva dal livello dello studio, con una piccola scala, che è un gioiello di progettazione contemporanea.

